



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Novembre 2017

L'infanzia dei figli del caporalato

«La loro vita è diventata invisibile»

Il fenomeno raccontato nella videoinchiesta «Anch'io vado a scuola»

IL REPORTAGE

Con il reportage si è voluto portare alla ribalta un fenomeno di cui magari molti conoscono l'esistenza, ma preferiscono ignorare. È il commento dei due autori della videoinchiesta, Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari che hanno realizzato questo lavoro seguendo l'attività dei bambini per diversi mesi. Partendo dalla scolarizzazione poi l'inchiesta si allarga, nel reportage è possibile vedere le immagini inedite delle abitazioni in cui vivono le famiglie rumene. «Anch'io vado a scuola» è un mix di denunce e speranza, un lavoro che pur raccontando una realtà cruda non ha invaso gli spazi dei bambini.

NOEMI DI NATALE

Centinaia di bambini invisibili che vivono tra Vittoria ed Acate. Sono i figli del caporalato, piccoli che molto probabilmente non sapranno mai cosa significhi vivere l'infanzia. Con la videoinchiesta Anch'io vado a Scuola, i giornalisti Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari, si sono focalizzati su questo tema, puntando la lente di ingrandimento sul fenomeno della scolarizzazione, ma non tralasciando alcune denunce che fanno comprendere come, nonostante la nuova legge sul caporalato abbia permesso di scovare alcuni caporali e datori di lavoro sfruttatori, tanto ci sia da fare in merito. «Anch'io vado a scuola» è un reportage che si apre e si chiude con un messaggio di speranza, partendo da una esile e indecisa voce fuori campo che racconta una storia di una bimba andata in un bosco per cercare da mangiare, poi la piccola va a scuola ed è felice. E proprio la scuola è il filo conduttore di tutto il lavoro giornalistico.

Di questi bambini solo quindici sono riusciti ad entrare in un progetto finanziato dalla Tavola Valdese grazie all'8 per mille che prevede un processo di scolarizzazione. «È come prenderli per i capelli e riportarli per un attimo alla normalità». Sono le parole della giornalista Lina Carpinteri, moderatrice dell'incontro che si è tenuto lunedì scorso a Vittoria in occasione della giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso il Chiostro delle Grazie e caratterizzato dalla presentazione della videoinchiesta, ma anche da un interessante confronto sulla tematica grazie alla parteci-

pazione di diversi relatori. Tra questi c'era anche Vittoria Lombardo, preside dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII che ha avviato una partnership con la Proxima per accogliere i bambini romeni. «È stato un percorso tutt'altro che semplice - ha spiegato - abbiamo accolto quindici bambini dai 3 ai 13 anni, iniziando dall'accoglienza e continuando poi con l'integrazione. Per loro venire a scuola è

una grande gioia, quello dell'accoglienza è stato il momento più emozionante con la classe addobbata a festa, devo dire che mi è scappata anche qualche lacrimuccia». Significative anche le parole dell'insegnante che fattivamente opera con questi bambini che «dimostrano grande attitudine per la matematica». Per loro, la scuola rappresenta un mondo nettamente diverso da quello in cui sono a-

bituati a vivere e hanno voglia di andarci, di non perdere neanche un giorno. «Purtroppo - ha spiegato Michele Mililli, operatore della Proxima - non sempre è possibile, spesso non vengono perché non hanno il panino per la ricreazione o perché devono badare a bambini più piccoli soppendo all'assenza dei genitori che lavorano nelle serre. È drammatico pensare che questo progetto sia per

DENUNCIA. È stata forte la denuncia delle immagini contenute nella videoinchiesta di Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari

così pochi bambini e che possa anche terminare. Come si fa a dire a questi ragazzini tu dal prossimo anno non andrai più a scuola? Con quale coraggio?»

In effetti, come auspicato anche in sede di convegno, le istituzioni dovrebbero cominciare a fare la propria parte cercando intanto di censire le persone che vivono in quelle zone e che sembrano davvero essere invisibili e garantire loro dei servizi. All'incontro ha relazionato Rosanna Mallemmi, in rappresentanza della Prefettura, che ha spiegato come a Ragusa il fenomeno sia conosciuto e si stia cercando di lavorare, tra le mille difficoltà, per ot-

Il Progetto. Sono quindici i piccoli dai 3 ai 13 anni accolti dalla Proxima e inseriti in strade di integrazione

tenere risultati concreti. In questo senso la Prefettura si è fatta promotrice di un tavolo che vede protagonisti anche la Proxima, la Caritas e la Cgil. Il segretario generale del sindacato, Peppe Scifo, ha invece denunciato come nella scorsa campagna elettorale nessun candidato abbia fatto un accenno a questo fenomeno. Il reportage si chiude con il finale di «Serreren-tola» presentato a Ragusa alla Caritas. «Uno spettacolo - ha spiegato Vincenzo La Monica - fatto non solo per i bambini, ma per la comunità. Perché si prenda coscienza di questa realtà».



30. | vittoria

L'iniziativa

Terremoto alla scuola Caruano ma era soltanto una simulazione

DANIELA CITINO

Simulare un terremoto a scuola non è mai un gioco, è un'attività di prevenzione che va presa molto sul serio soprattutto dagli studenti. E ieri mattina, gli scolari dell'istituto comprensivo "G. Caruano", come è stato sottolineato dalla loro dirigente scolastica, Lucia Palummeri, sulla pagina Facebook della scuola, hanno partecipato alla prova di evacuazione coordinata dalla Protezione Civile cittadina con molta diligenza e serietà, segno che i primi a crederci veramente sono i loro insegnanti ed educatori.

Promossa in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza delle scuole, l'iniziativa è stata partecipata anche dal sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato e dall'assessore Paolo Nicastro. Insieme i due amministratori vittoriesi hanno colto l'occasione per verificare lo stato di "salute"



La Protezione civile ha coordinato la prova che ha simulato ieri un terremoto alla scuola Caruano

della scuola dopo l'ondata di maltempo che ha investito la città e il suo territorio. "Abbiamo verificato i danni che il maltempo dei giorni scorsi ha causato alla struttura e già nell'immediato saranno avviati dei lavori per la messa in sicurezza dell'i-

stituto. Purtroppo abbiamo ereditato gravi criticità negli istituti scolastici cittadini e per questa ragione abbiamo attivato, sin dall'anno scorso, una task force dell'ufficio Manutenzioni dedicata alle scuole. Tanto è stato fatto ma tanto ancora c'è da fare" spiega il primo cittadino vittoriese ricordando le azioni amministrative messe in campo sinora per rendere più sicure le scuole cittadine. "Oltre agli interventi ordinari abbiamo sviluppato un piano di lavori straordinari con l'accensione di due mutui, recentemente autorizzati dalla Cassa Depositi e Prestiti, per le coperture delle scuole Pappalardo e Fuschi e intercettato due finanziamenti di 800mila per gli istituti Sciascia e Vittoria Colonna. "Inoltre la Cassa Depositi e Prestiti ha recentemente approvato il mutuo per il rifacimento della palestra della scuola Santissimo Rosario. Infine abbiamo approvato il progetto di rifaci-

mento dei controsoffitti antincendio della palestra della scuola Pappalardo che sarà realizzato con i lavori compensativi del fotovoltaico. In questo momento i tecnici comunali stanno predisponendo i progetti per le misure europee (Po Fesr 4.1.1) per l'efficientamento energetico per gli

Intervento. E' stata la Protezione civile a coordinare la prova

istituti scolastici e stiamo partecipando alle misure del Pon Scuola 2014/2020 per l'adeguamento sismico delle strutture" conclude il sindaco Moscato fiducioso di riuscire "lavorando con solerzia e impegno a restituire ai ragazzi della sua città scuole più sicure e confortevoli".

«Nessuna politica per aiutare i giovani»

La polemica. Il capogruppo Pd Di Falco accusa Moscato che replica: «Non è vero, numerose le iniziative avviate»

“Il Pil 2017 vicino al +2%. Se la politica ha coraggio, le cose cambiano. Perché la crescita che abbiamo recuperato dopo gli anni della crisi porta posti di lavoro ed è la prima forma di lotta alla povertà”.

Ad annunciarlo ad un'Italia giovanile assetata di lavoro è lo stesso segretario nazionale del Pd, Matteo Renzi, invitato ad andare avanti e ad avere fiducia nelle politiche del lavoro che portano la firma del governo Gentiloni. Eppure qualcosa non quadra, almeno parlando di occupazione giovanile e, in particolare nella città di Vittoria, se il capogruppo consiliare del Pd, Salvatore Di Falco, a premessa di una sua interrogazione consiliare indirizzata all'assessore allo sviluppo economico che è altri non è che lo stesso sindaco, riferisce di “dati allarmanti sulla faticosa ripresa economica” e prosegue chiedendo “risposte anche parziali, ma concrete per l'occupazio-



Il capogruppo Pd Salvatore Di Falco critica le scelte della Giunta Moscato per quanto riguarda le politiche occupazionali

ne giovanile e dell'imprenditorialità femminile”. “Chiedo di sapere - annota Di Falco - in che modo l'amministrazione intende favorire la ripresa delle nostre aziende e se sono previste misure di interventi, sostegno, iniziative, premialità, per le imprese di qualsiasi settore che decideranno di

investire sull'occupazione di giovani, vera emergenza del momento”. “A favore dei giovani e dell'economia cittadina, abbiamo avviato una serie di strumenti a cominciare dalla stesura del regolamento per l'esenzione tributaria destinata a chi avvia nuove attività commerciali in alcune zone della città e di Scoglitti” replica il sindaco sottolineando che sono già numerosi i giovani che hanno colto questa opportunità decidendo di fare impresa. “Il consiglio - prosegue Moscato - inoltre ha lavorato approvando un regolamento destinato all'erogazione di borse di studio per giovani vittoriosi che si sono dedicati nelle loro tesi all'esame del loro territorio soprattutto da un punto di vista economico, senza contare che sono stati proprio i giovani i protagonisti del calendario della trascorsa stagione estiva e inoltre stiamo puntando a costruire ulteriori percorsi culturali e teatrali destinati ai giovani della città. Certo, il percorso intrapreso è solo all'inizio e va potenziato e proseguito”.

D. C.



Nazionali di judo Ci sarà anche un vittoriese

La Sicilia 24 Novembre 2017

Vittoria stacca il pass per i prossimi campionati italiani di Judo. A Ostia il 2 dicembre, infatti, ci sarà anche un rappresentante della città ipparina, pronto a confrontarsi sul tatami insieme ad alcuni fra i migliori judoka del panorama nazionale. Francesco Alfè (cat. Esordienti) della Titania Judo Academy, si è rivelato grande protagonista durante le tappe di qualificazione regionale della scorsa settimana in programma a Carini (nella foto). Nonostante una buona prova, è sfumata invece la qualificazione del secondo atleta locale Simone Gugliotta. Per l'intero team di squadra si tratta comunque di un grande traguardo, condotto dal presidente e maestro Gaetano Spata e dai maestri Monacelli e Mereu. "Il risultato di Alfè - fa sapere Cecilia Russo, dirigente della società vittoriese - rappresenta per la città di Vittoria non soltanto un grande traguardo ma anche una preziosa dimostrazione di ciò che il judo sta producendo a 360 gradi nel nostro territorio. In particolare, a Vittoria, inizia a comporsi in tutta la sua sfaccettata personalità, con attività motoria completa ed educativa per bambini e ragazzi, o attraverso lo sport agonistico e di mantenimento per il nuovo gruppo adulti (amatoriali e non)".

A. L. L.